

SANTA MESSA
a conclusione della seconda Congregazione
del Sinodo diocesano



XXIV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

#chiesainuscita

Sinodo Arezzo

una chiesa e il Sinodo per camminare
con la gente verso il Signore

seguici su
Sinodo diocesano Arezzo



Diocesi Arezzo-Cortona-Sansepolcro

In copertina: ANNIBALE CARRACCI (1560–1609), *Domine quo vadis?* (olio su tavola), National Gallery, Londra.

L'arcivescovo:

Dio onnipotente e misericordioso vi benedica e vi dia il dono della vera sapienza, apportatrice di pace.

r. Amen.

Vi illumini sempre con gl'insegnamenti della fede e vi aiuti a perseverare nel bene.

r. Amen.

Vi mostri la via della verità e della pace e guidi i vostri passi nel cammino verso la meta eterna.

r. Amen.

Per intercessione dei santi apostoli Pietro e Paolo, vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

r. Amen.

CONGEDO

Il diacono:

Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.

r. Rendiamo grazie a Dio.

Tutti cantano:

F. CORADINI

Bianca Regina fulgida, stella del vasto mare, come dura ci appare la nostra via quaggiù, ma il tuo sorriso, Vergine, è a noi conforto e vita e l'anima smarrita ritorna al tuo Gesù.

SANTA MESSA

A CONCLUSIONE

DELLA SECONDA CONGREGAZIONE

DEL SINODO DIOCESANO

celebrata dall'Arcivescovo

Chiesa cattedrale Santi Pietro e Donato

Domenica 16 settembre 2018

ore 19

Preghiamo.

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.
r. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

ANNUNCIO

Il diacono:

Il nostro venerato padre Riccardo, arcivescovo, per grazia di Dio e designazione della Sede Apostolica vescovo di questa santa Chiesa che è in Arezzo—Cortona—Sansepolcro, a nome del Romano Pontefice impartirà la benedizione con l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che, animati da sincero pentimento, confessati e comunicati, hanno partecipato a questa celebrazione. Pregate Dio per il beatissimo nostro papa Francesco, per il nostro vescovo Riccardo, per la Santa Madre Chiesa e impegnatevi a vivere santamente in piena comunione con Dio e con i fratelli.

BENEDIZIONE

L'arcivescovo:

Il Signore sia con voi.
r. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

COMUNIONE

M. FRISINA

rit. Anima Christi, sanctifica me,
Corpus Christi, salva me,
Sanguis Christi, inebria me,
Aqua lateris Christi, lava me.

*Anima di Cristo, santificami, Corpo di Cristo, salvami,
Sangue di Cristo, inebriami, Acqua del fianco di Cristo, lavami.*

Passio Christi, conforta me. O bone Iesu, exaudi me. Intra vulnera tua absconde me.

Passione di Cristo, confortami, Oh buon Gesù, esaudiscimi, nascondimi nelle tue piaghe.

Ne permittas a te me separari. Ab hoste maligno defende me. In hora mortis meæ voca me.

Non permettere che mi separi da te. Difendimi dal nemico malvagio. Chiamami nell'ora della mia morte.

Et iube me venire ad te, ut cum sanctis tuis laudem te per infinita sæcula sæculorum. Amen.

E ordinami di venire da te, a lodarti con i tuoi santi per gli infiniti secoli dei secoli. Amen

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

L'arcivescovo:

COLLETTA

SEGNO DI CROCE E SALUTO LITURGICO

L'arcivescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

r. Amen.

La pace sia con voi.

r. E con il tuo spirito.

PUBBLICAZIONE

Il diacono:

Fratelli e sorelle carissimi, al termine della solenne celebrazione dell'Eucaristia, riceveremo la benedizione papale che, attingendo alla ricchezza della comunione dei santi in Cristo redentore, ci elargirà l'indulgenza plenaria con la remissione di ogni pena dovuta per i peccati. Confessiamo dunque le nostre colpe e umiliamoci sotto la potente mano di Dio, perché ci esalti nell'ora della sua visita.

ATTO PENITENZIALE

L'arcivescovo introduce, poi dice:

Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, abbi pietà di noi.

Tutti cantano:

Kyrie, eleison.

L'arcivescovo:

Cristo, che sei venuto a dare la tua vita in riscatto per tutti, abbi pietà di noi.

Tutti cantano:

Christe, eleison.

L'arcivescovo:

Signore, che raccogli nell'unità i tuoi figli dispersi, abbi pietà di noi.

Tutti cantano:

Kyrie, eleison.

L'arcivescovo:

Per i meriti e per l'intercessione della beata sempre Vergine Maria, dei santi Apostoli Pietro e Paolo, di san Donato e di tutti i santi, Dio onnipotente e misericordioso vi conceda un tempo favorevole per un sincero e fruttuoso pentimento, la continua conversione del cuore, il rinnovamento della vita, la perseveranza nelle opere buone, perdoni i vostri peccati e vi conduca alla vita eterna.

r. Amen.

LITANIA

INVITO

Il diacono:

Francesco, il nostro vescovo Riccardo, il collegio episcopale, tutto il clero e il popolo che tu hai redento. Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nel giorno in cui il Cristo ha vinto la morte e ci ha resi partecipi della sua vita immortale. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebrenti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

r. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

SEGNO DI PACE

FRAZIONE DEL PANE CONSACRATO

M. FRISINA

Tutti cantano:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

L'arcivescovo ostende la specie consacrata per la adorazione del popolo, quindi acclama:

Mistero della fede.

r. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Tutti i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio, morto per la nostra salvezza, gloriosamente risorto e asceso al cielo, nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei concelebranti:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi apostoli, san Giovanni, san Marco, san Donato, i gloriosi martiri, santa Margherita e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa

Cantando le Litanie dei Santi, ci rechiamo processionalmente alla Chiesa cattedrale. L'ordine della processione è il seguente: il turiferario e la navicella, il crocifero e i 7 ceroferari, gli altri ministri, i sinodali religiose e laici in duplice fila, il diacono che reca l'evangelario, gli altri diaconi, i sacerdoti, l'arcivescovo, i diaconi assistenti, i custodi delle insegne vescovili.

Avviamoci in pace.

r. Nel nome di Cristo. Amen.

LITANIE DEI SANTI

Il cantore intona (e prosegue secondo la necessità):

Santa Maria,	prega per noi.
Santa Madre di Dio,	prega per noi.
* Santa Maria del conforto,	prega per noi.
Santi Michele, Gabriele e Raffaele,	pregate per noi.
Santi angeli di Dio,	pregate per noi.
Sant'Abramo,	prega per noi.
San Mosè,	prega per noi.
Sant'Elia,	prega per noi.
San Giovanni Battista,	prega per noi.
San Giuseppe,	prega per noi.
Santi patriarchi e profeti,	pregate per noi.
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi.
Sant'Andrea,	prega per noi.
Santi Giovanni e Giacomo,	pregate per noi.
San Tommaso,	prega per noi.
Santi Filippo e Giacomo,	pregate per noi.
San Bartolomeo,	prega per noi.

San Matteo,
Santi Simone e Giuda,
San Mattia,
San Luca,
* San Marco,
San Barnaba,
Santa Maria Maddalena,
Santi discepoli del Signore,

prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.

Santo Stefano,
Sant' Ignazio d' Antiochia,
San Lorenzo,
* Santi Lorentino e Pergentino,
* San Donato,
* San Vincenzo,
* Santi Ansano e Marcellino,
* Santi Antimo e Ilariano.
* San Nicola (Pichi),
Sante Perpetua e Felicita,
Sant' Agnese,
Santa Maria (Goretta),
Santa Teresa Benedetta della Croce,
Santi martiri di Cristo,

prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
pregate per noi.

Santi Leone e Gregorio,
Sant' Ambrogio e Agostino,
Santi Atanasio e Girolamo,
Santi Basilio e Gregorio (Nazianzeno),
San Giovanni Crisostomo,
* San Satiro,
Santi Cirillo e Metodio,
* Beato Gregorio X,
* Beato Innocenzo V,

pregate per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
pregate per noi.
prega per noi.
prega per noi.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pa- ne, ti rese grazie con la preghiera di benedi- zio- ne, lo spezzò, lo die- de ai suoi di- sce- po- li, e dis- se: Prende- te, e mangiatene tut- ti: que- sto è il mi- o cor- po of- ferto in sacrificio per vo- i.

L'arcivescovo ostende la specie consacrata per la adorazione del popolo. Poi, assieme a tutti i concelebrenti, prosegue:

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il ca- li- ce, ti rese grazie con la preghiera di benedi- zio- ne, lo die- de ai suoi di- sce- po- li, e dis- se: Prende- te, e bevetene tut- ti: questo è il calice del mi- o san- gue per la nuova ed eterna alle- an- za, versato per voi e per tut- ti in remissione dei pec- ca- ti. Fa- te que- sto in me- mo- ria di me.

Noi, peccatori, ti preghiamo, ascoltaci, Signore.
Benedici questo popolo a te consacrato, ascoltaci, Signore.
Proteggi il papa, i vescovi, i presbiteri
e tutti i ministri del Vangelo, ascoltaci, Signore.
Manda nuovi operai nella tua messe, ascoltaci, Signore.
Dona al mondo la giustizia e la pace, ascoltaci, Signore.
* Degnati di benedire questo Sinodo, ascoltaci, Signore.
Concedi ai defunti la gioia del tuo regno ascoltaci, Signore.

Cristo, ascolta la nostra preghiera.
r. Cristo, esaudisci la nostra supplica.

SANTA MESSA

INNO

M. FRISINA

All'ingresso della processione in Cattedrale, il coro canta:

rit. Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio,
Re del cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio Unige-
nito, Gesù Cristo.

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i
peccati del mondo, abbi pietà di noi. Tu che togli i peccati
del mondo, accogli la nostra supplica. Tu che siedi alla de-
stra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

Pane di vita nuova, vero cibo dato agli uomini, nutrimento
che sostiene il mondo, dono splendido di grazia.

Tu sei sublime frutto di quell'albero di vita che Adamo non
potè toccare: ora è in Cristo a noi donato.

rit. Pane della vita, Sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda,
cibo di grazia per il mondo.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo po-
polo e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di
tutti. Per Cristo nostro Signore.

r. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Prefazio delle Domeniche del tempo ordinario IX
La missione dello Spirito Santo nella Chiesa

Il Signore sia con voi.

r. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

r. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

r. È cosa buona e giusta.

Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.

Parola del Signore.

r. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

L'arcivescovo:

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

r. Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

r. Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

r. Credo.

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.

r. Amen.

Intanto, i sinodali religiosi e laici si posizionano nella navata, i sacerdoti ai consueti posti riservati; l'arcivescovo venera l'altare nel modo consueto, quindi va alla cattedra

ORAZIONE COLLETTA

Preghiamo.

O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

r. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 50, 5—9a

Ho dato il mio dorso ai flagellatori

Dal libro del profeta Isaia.

Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio.

r. Rendiamo grazie a Dio.

rit. Camminerò alla presenza del Signore.

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, ero preso nei lacci degli inferi,
ero preso da tristezza e angoscia. Allora ho invocato il nome
del Signore: «Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore, il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli: ero misero ed egli mi ha salva-
to.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, i miei occhi dalle la-
crime, i miei piedi dalla caduta. Io camminerò alla presenza
del Signore nella terra dei viventi.

SECONDA LETTURA

Gc 2, 14—18

La fede se non ha le opere è morta

Dalla lettera di san Giacomo apostolo.

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non
ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o
una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quodia-
no e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e
saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che
cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere,
in se stessa è morta. Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai
la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere,
e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio.

r. Rendiamo grazie a Dio.

Alleluia.

Mi vanto della croce di Cristo, per la quale il mondo per me
è crocifisso e io per il mondo.

Alleluia.

VANGELO

Mc 8, 27 — 35

Tu sei il Cristo. Il Figlio dell'uomo dove molto soffrire

Il Signore sia con voi.

r. E con il tuo spirito.

Dal vangelo secondo Marco.

r. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi
intorno a Cesarea di Filippo, e per la strada interrogava i
suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed
essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e
altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi
dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordi-
nò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E co-
minciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffri-
re molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacer-
doti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorge-
re. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in
disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guar-
dando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro
a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo
gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, di-
sse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se
stesso, prenda la sua croce e mi segua.